

LIBRI

Il cammino
e la memoria

Lucca, "misurata e parsimoniosa del suo stesso splendore". Milano, la cui bellezza in incognito è "fatta di palazzi insospettabili, cortili nascosti e condomini d'autore", e Roma, dove invece la stessa bellezza è onnipresente. Infine Venezia, della quale amare la luce "in qualunque tempo e in qualunque stagione". Quattro mete, quattro luoghi della memoria, quattro tappe



Nanni Delbecchi,
Quattro passeggiate.
Lucca - Milano -
Roma - Venezia,
Compagnia Editoriale
Aliberti, 224 pagine,
15,90 €

di un viaggio lungo come la vita. L'autore, giornalista e scrittore, cammina per le strade e i vicoli delle città che lo hanno visto nascere (Lucca), crescere professionalmente (Milano e Roma), sospendere i conti con il proprio destino (Venezia). Un

camminare senza meta apparente, "obbedendo tuttavia a un percorso interiore, a un ago magnetico nascosto nel cuore che ci attrae verso qualche punto cardinale della nostra vita".

Viaggio in Italia

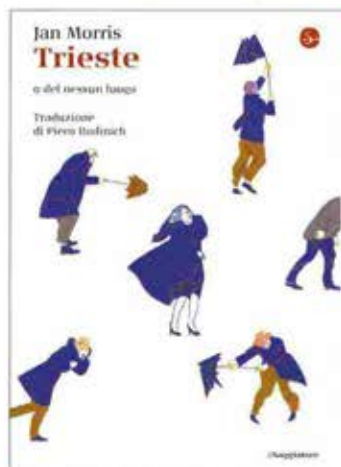
Autori contemporanei e scrittori del passato raccontano e svelano l'anima e il volto di città, isole, paesi. Per imparare a vedere con occhi diversi strade, monumenti, piazze, paesaggi

GENTE DI PIETRO SPIRITO TRIESTE



Pietro Spirito, *Gente di Trieste*, Laterza, 272 pagine, 18 €

Storie e protagonisti di Trieste



Jan Morris, *Trieste o del nessun luogo*, il Saggiatore, 224 pagine, 17 €

Da James Joyce, che amava muoversi per Trieste a piedi, a Italo Svevo, da Umberto Saba a Claudio Magris a Mauro Covacich, sono tante le pagine della letteratura che utilizzano la passeggiata nel capoluogo giuliano sia come espediente per esplorare la città e appropriarsene, sia come momento di riflessione privilegiato per fare i conti con sé stessi. Si è scritto che "Trieste, forse, più di altre città, è letteratura, è la sua cultura", ed è profondamente vero. Ma, in un momento storico in cui si discute molto sull'idea e sull'essenza della città e si ridefinisce il rapporto fra centro e periferia, sono interessanti due opere che raccontano l'anima di questo crocevia di popoli e culture. *Trieste o del nessun luogo*, ripubblicato da poche settimane, è un libro su "una città allucinatória, in cui la fantasia soppianta facilmente la realtà"; in *Gente di Trieste* l'autore evoca, in maniera coinvolgente, le avventure di 18 personaggi che hanno legato le proprie imprese alla città.